

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trauma, Attaccamento e Neuroscienze. Come ristabilire Connessioni Sicure

Metodo Didattico:

Il corso di formazione è erogato in modalità FAD asincrona, il corsista potrà accedere h24, in autonomia potendo fruire online e offline di differenti tipologie di risorse formative, come ad esempio; video lezioni, ebook di approfondimento.

Piano del corso

Attraverso questo evento verrà presentato sia a livello pratico che operativo il PDM (Manuale Diagnostico Psicodinamico, PDM-3), giunto alla terza edizione

Verranno sviluppate riflessioni teoriche, cliniche e applicative sul tema della diagnosi nell'ambito della Salute mentale, con una particolare attenzione al ruolo della diagnosi nelle diverse età della vita.

L'approccio diagnostico del PDM-3 è basato sulla persona e non solo sul disturbo. Evoluzione del PDM-2, il PDM-3 integra la prospettiva clinico-dinamica con i risultati della ricerca e i contributi della psicologia cognitiva e delle neuroscienze.

Rispetto alla versione precedente, il PDM-3 amplia la prospettiva evolutiva, rafforza il modello dimensionale, migliora l'accessibilità teorica e linguistica dei suoi contenuti. Accurato ed efficace nella valutazione dell'organizzazione e degli stili di personalità, delle capacità mentali e dei sintomi, è anche molto attento a valorizzare le risorse del paziente.

Articolato su tre assi (Personalità, Funzionamento Mentale, Esperienza Soggettiva dei Sintomi), il PDM-3 guida la formulazione del caso e la pianificazione del trattamento lungo l'intero ciclo di vita (prima infanzia, infanzia, adolescenza, adulto, anziano), enfatizzando il ruolo della relazione terapeutica nell'informare il processo clinico-diagnostico.

Viene dedicata una nuova attenzione ai periodi evolutivi di transizione (come l'età adulta emergente) e a diverse condizioni non psicopatologiche che, solamente se associate a sofferenza soggettiva, possono richiedere una valutazione clinica (per esempio, persone a rischio di vulnerabilità legate a pandemie, cambiamento climatico e guerre)

Obiettivi didattici

- Approfondire il ruolo della diagnosi nell'ambito della salute mentale e il suo ruolo nelle diverse età della vita
- Esplorare l'approccio fondato sulla persona alla base della terza edizione del Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM)
- Acquisire strumenti e indicazioni per la formulazione del caso e la pianificazione del trattamento clinico
- Ampliare le conoscenze sulle diverse fasi di vita (prima infanzia, infanzia, adolescenza, adulto, anziano) e sui periodi evolutivi di transizione, come l'età adulta emergente
- Approfondire i tre assi lungo i quali è articolato il PDM-3 (Personalità, Funzionamento Mentale, Esperienza Soggettiva dei Sintomi)
- Esplorare le implicazioni cognitive, emotive, somatiche e interpersonali dei quadri sintomatologici
- Approfondire il ruolo essenziale della relazione terapeutica nell'informare il processo clinico-diagnostico

Programma:

Durata 13 ore - Corso attivo dal 20/01/2026 al 19/01/2027

Piano Formativo

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trauma, Attaccamento e Neuroscienze. Come ristabilire Connessioni Sicure

MODULO 1. Il lungo viaggio della diagnosi psicomica. Uno strumento migliorato per concettualizzare i problemi dei pazienti

Nancy McWilliams

Chair Valentina Di Mattei

- Indicare i due fattori più importanti associati al progresso nella psicoterapia, secondo la letteratura empirica sui risultati terapeutici
- Indagare, tramite il Manuale Diagnostico Psicomico, i possibili significati dei sintomi in termini di implicazioni cognitive, emotive, somatiche e interpersonali
- Utilizzare la Psychodynamic Diagnostic Chart per identificare sia il tipo che il livello di organizzazione della personalità

La dottoressa McWilliams ha dedicato gran parte della sua carriera al tentativo di articolare e preservare un approccio alla comprensione delle persone e dei loro problemi psicologici che fosse rilevante per la pratica clinica. Dal 1980, anno in cui il Manuale Diagnostico e Statistico dell'American Psychiatric Association è stato sostanzialmente rivisto, le tassonomie diagnostiche come il DSM e la Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) hanno rispecchiato gli interessi delle compagnie assicurative, delle aziende farmaceutiche, dei gestori di costi governativi e di alcuni accademici, piuttosto che le esigenze dei pazienti e dei medici di ridurre la sofferenza psicologica nei modi più umani ed efficaci. Ironia della sorte, mentre la psicoterapia si è evoluta diventando più profondamente relazionale, i meccanismi che rendono disponibile la terapia sono diventati sempre più oggettivanti, impersonali e burocratici. La dottoressa McWilliams collocherà le tassonomie del DSM e dell'ICD nel contesto storico e le metterà a confronto con la terza edizione del Psychodynamic Diagnostic Manual, una comprensione dimensionale, inferenziale e contestuale della personalità che guida la psicoterapia. Discuterà un ampio caso clinico per esemplificare l'utilità del PDM-3.

MODULO 2. Il PDM compie vent'anni: happy birthday, diagnosi!

Prof. Vittorio Lingiardi

- Conoscere storia, evoluzione e ultimi aggiornamenti del PDM e delle sue basi teorico-cliniche
- Esplorare il ruolo della diagnosi psicomica per la clinica e la ricerca empirica
- Approfondire i rapporti della diagnosi psicomica con altri approcci scientifici e clinici, come la psicologia cognitiva e le neuroscienze

Nel corso della lezione verrà ripercorsa la storia, scientifica e personale, della costruzione del PDM, dalla prima edizione del 2006 all'edizione attuale. Si festeggiano quindi 20 anni esatti di lavoro internazionale sul tema della diagnosi.

Verranno ricordati i principali argomenti di dibattito e di studio in tema di diagnosi psicomica e questo fornirà l'occasione per una riflessione sul ruolo della diagnosi per la clinica psicoanalitica e per la ricerca empirica. La diagnosi psicomica verrà anche contestualizzata da un punto di vista storico e scientifico, in particolare per quanto riguarda: a) i rapporti con gli altri approcci scientifici e clinici (in particolare psicologia cognitiva e neuroscienze), b) le condizioni non psicopatologiche del contemporaneo che, in una visione "One Health", richiedono comunque attenzione clinica da parte della comunità dei professionisti della salute mentale.

Discussione e Q&A

Chair Annalisa Tanzilli e Nicola Carone

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trauma, Attaccamento e Neuroscienze. Come ristabilire Connessioni Sicure

MODULO 3. Valutazione e diagnosi nella prima infanzia

Anna Maria Speranza

- Conoscenza del sistema multiassiale della valutazione nella prima infanzia (IEC)
- Capacità di utilizzare la PDC-IEC per definire il profilo diagnostico del bambino
- Conoscenza di alcuni quadri clinici specifici in questa fascia d'età

Tema centrale della lezione sarà la presentazione della sezione relativa alla prima infanzia (0-3) del PDM-3. Questa sezione ha integrato i più recenti sviluppi in tema di diagnosi psicodinamica della prima infanzia con alcuni aggiornamenti clinici sui pattern manifesti di ogni disturbo. In particolare è stata ampliata in maniera significativa la parte dedicata ai disturbi del neurosviluppo. Sono stati ulteriormente approfonditi e aggiornati i fattori di rischio che possono favorire l'insorgenza di un determinato pattern sintomatologico, con attenzione ai percorsi di sviluppo e alle possibili evoluzioni di una psicopatologia. Tra gli aspetti più importanti del PDM-3 per questa fascia d'età vi sono l'attenzione alle caratteristiche relazionali e di sviluppo, ai profili di regolazione e di processazione delle informazioni, alla specificità della sintomatologia. E' stata inoltre approfondita la definizione di "qualità delle relazioni primarie", dedicando più spazio alla valutazione dei sistemi familiari e dei loro specifici modelli relazionali, che includono i pattern di attaccamento e i loro possibili legami con la psicopatologia e lo sviluppo normativo, ma anche gli aspetti rappresentazionali, la qualità interattiva, il tono affettivo della relazione, ecc. Ognuna di queste aree verrà illustrata con riferimento alle Psychodiagnostic Chart (PDC-IEC) e agli strumenti diagnostici più utilizzati.

MODULO 4. Valutazione e diagnosi nell'infanzia

Anna Maria Speranza

- Fornire una conoscenza del sistema multiassiale della valutazione nell'infanzia
- Fornire competenze teoriche e pratiche per la valutazione psicodiagnostica del bambino
- Approfondire la conoscenza dei quadri clinici specifici di questa fascia d'età

La sezione Infanzia è dedicata alla fascia d'età tra i 4 e gli 11 anni, un periodo evolutivo poco considerato nella sua specificità dalle classificazioni diagnostiche tradizionali. Questa sezione segue la multiassialità della fascia d'età adolescenziale (funzionamento mentale, personalità emergente e esperienza soggettiva dei pattern sintomatologici) ed è preceduta da un breve capitolo dedicato proprio a rinsaldare il legame con la sezione Prima infanzia per colmare il gap esistente tra le diverse multiassialità, indicando con maggiore chiarezza quali caratteristiche della prima infanzia possono essere prese in considerazione nella valutazione del funzionamento mentale del bambino più grande. Il suo scopo è quello di fornire ai clinici gli strumenti necessari per descrivere lo stato psicologico del bambino e contestualizzarlo all'interno della fase di sviluppo che sta attraversando. La revisione dell'Asse MC, che include ora 13 capacità mentali, ha implicato anche una riformulazione degli anchor points della scala di valutazione, così da rendere più chiare e sintetiche le descrizioni delle capacità nei diversi periodi evolutivi. Nell'Asse PC vengono presentati, con specifici riferimenti all'Asse MC, i livelli di organizzazione della personalità emergente sana, nevrotica, borderline e psicotica. Complessivamente si è cercato di dare maggiore coerenza ai quadri clinici dell'Asse SC in continuità con la prima infanzia e l'adolescenza, per comprendere i significati clinici delle diverse manifestazioni sintomatologiche anche nell'ottica della prevenzione e dell'intervento clinico precoce.

MODULO 5. Applicazioni cliniche e diagnostiche del PDM-3: un caso illustrativo

Norka Malberg

- **Identificare le diverse capacità dell'asse MC del PDM-3 e le loro applicazioni**
- **Essere in grado di stabilire un collegamento tra diagnosi, formulazione clinica e feedback nel contesto della sezione dedicata ai bambini del PDM-3**
- **Acquisire familiarità con la lente dello sviluppo utilizzata nella sezione dedicata ai bambini**

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trauma, Attaccamento e Neuroscienze. Come ristabilire Connessioni Sicure

Questa presentazione mira a illustrare l'applicazione della Sezione Bambini del PDM-3 descrivendo brevemente il processo che va dal colloquio alla diagnosi. In questa presentazione viene descritto il caso di Luke, un bambino di 5 anni affetto da autismo. Il lavoro con i genitori e la scuola e l'utilità del PDM-3/Sezione Bambini nel facilitare un linguaggio comune e una comprensione dimensionale del bambino sono esemplificati attraverso piccole vignette cliniche. Infine, vengono discusse le implicazioni di questo approccio sullo sviluppo di una formulazione clinica e di un piano di trattamento.

MODULO 6. Svegliami a mezzanotte: storia di una diagnosi

Fuani Marino

- Come e quando comunicare la diagnosi al paziente
- Diagnosi in età scolare: opportunità preventiva e terapeutica?
- Percorso psicoterapeutico di paziente e familiari volto all'accettazione della diagnosi e alla gestione della malattia

A partire dal testo autobiografico "Svegliami a mezzanotte", Fuani Marino racconta come una diagnosi precoce di disturbo psichico possa indirizzare a una corretta terapia e mettere in salvo da comportamenti autolesionistici. Al tempo stesso si interroga sulla diagnosi come una sorta di marchio con cui convivere già in età infantile e adolescenziale. L'autrice riceve la diagnosi di disturbo bipolare solo dopo i trent'anni, in seguito a una grave depressione dopo la nascita della figlia. Pur con tutte le difficoltà, arriva a quell'età raggiungendo diversi traguardi evolutivi: si laurea, lavora, ha una vita sociale ricca e si sposa. Le difficoltà manifestate sin da bambina nei confronti del cibo e della disciplina scolastica erano sempre state attribuite al carattere e/o alla mancanza d'impegno. Come sarebbe stata la sua vita fino ai trent'anni se avesse ricevuto per tempo la diagnosi? Quello che è certo è che solo grazie all'accettazione del suo disturbo è riuscita a superare il tentativo di suicidio avvenuto nel post-partum.

Q&A

MODULO 7. Valutazione e diagnosi dell'adolescente e del giovane adulto

Annalisa Tanzilli

- Comprendere le capacità mentali dell'Asse MA declinate nella prima (12-14 anni), media (15-16) e tarda adolescenza (17-19 anni circa);
- Inquadrare il funzionamento della personalità dell'Asse PA (sia in termini di livelli di organizzazione, sia rispetto a specifici stili/disturbi emergenti);
- Individuare le principali configurazioni psicopatologiche dell'Asse SA.

La lezione si propone di illustrare le principali innovazioni della Sezione Adolescenza del nuovo PDM-3 che è stata oggetto di un significativo lavoro di revisione. Questa sezione appare ancora più centrata sull'approccio diagnostico dimensionale, multiassiale ed evolutivamente orientato del manuale, che consente di comprendere in modo più accurato il complesso intreccio tra gli aspetti normativi dello sviluppo e quelli riconducibili a condizioni psicopatologiche che possono compromettere il funzionamento complessivo dell'adolescente. Nel corso della lezione saranno descritte le caratteristiche della valutazione diagnostica del funzionamento mentale (Asse MA), degli stili e disturbi emergenti di personalità (Asse PA) e dei pattern sintomatologici e la loro esperienza soggettiva (Asse SA) negli adolescenti. In particolare, sarà riservato ampio spazio alla presentazione delle 13 capacità mentali dell'Asse MA, aggiornate alla luce dei contributi scientifici più recenti e accompagnate da specifiche linee guida in grado di fornire ai clinici indicazioni su

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trauma, Attaccamento e Neuroscienze. Come ristabilire Connessioni Sicure

come esse si sviluppano in questa fase dello sviluppo. Saranno illustrati i 13 stili/disturbi emergenti di personalità dell'Asse PA, corredati da specifici pattern transferali e controtransferali e specifiche indicazioni al trattamento. Infine, saranno presentati i principali quadri psicopatologici dell'Asse SA, in cui è stato più esplicitamente valorizzato il vissuto soggettivo degli adolescenti (in termini di stati affettivi, pattern cognitivi, stati somatici e pattern relazionali) e il ruolo cruciale delle risposte emotive dei clinici nel processo diagnostico e terapeutico.

MODULO 8. Valutazione e diagnosi dell'adulto

Laura Muzi

- Acquisizione di conoscenze teorico-cliniche sull'approccio diagnostico del PDM-3 applicato a soggetti adulti
- Acquisizione di competenze pratico-applicative sul processo di assessment secondo il PDM-3

La lezione si concentrerà sulla struttura generale e sui contenuti della sezione Adulti del nuovo Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM-3), con particolare riferimento alle innovazioni e agli aggiornamenti introdotti nel processo di revisione del manuale. Nello specifico, verranno affrontati i seguenti argomenti: (a) le novità della valutazione PDM-3 negli adulti nel panorama diagnostico contemporaneo (DSM-5-TR, ICD-11, HiTOP); (b) la struttura, le caratteristiche chiave e il processo diagnostico-valutativo con il PDM-3 negli adulti; (c) le ricerche PDM-oriented e prospettive future; (d) Implicazioni cliniche e applicazioni pratiche.

MODULO 9. Valutazione del funzionamento mentale nella genitorialità

Nicola Carone

- Descrivere le tredici funzioni mentali dell'Asse M del PDM-3 e spiegare la loro rilevanza clinica nella valutazione del funzionamento genitoriale, integrando aspetti cognitivi, affettivi, relazionali e difensivi
- Analizzare la connessione tra funzionamento mentale genitoriale, livelli di organizzazione e stili di personalità e manifestazioni sintomatologiche, illustrando come questi fattori influenzino le dinamiche relazionali genitore-figlio e possano contribuire alla trasmissione intergenerazionale di pattern disfunzionali
- Applicare gli strumenti suggeriti dal PDM-3 alla lettura di casi clinici, riconoscendo i segni di deficit o distorsioni nelle funzioni mentali genitoriali e formulando ipotesi sulle implicazioni evolutive e relazionali per il bambino

La lezione approfondisce il ruolo delle funzioni mentali genitoriali nell'ambito della valutazione psicodinamica, con specifico riferimento all'Asse M del PDM-3 applicato al contesto della genitorialità. Verranno analizzate le tredici funzioni mentali, organizzate nei principali domini del funzionamento mentale (processi cognitivi e affettivi; identità e relazioni; difese e stili di coping; insight e auto-direzionalità), evidenziandone la rilevanza clinica nella comprensione delle dinamiche relazionali tra genitore e figlio.

La lezione illustrerà come la valutazione del funzionamento mentale dei caregiver sia strettamente interconnessa ai loro livelli di organizzazione e agli stili di personalità, nonché all'esperienza soggettiva dei sintomi. Quando pertinente, le diverse capacità mentali saranno discusse in relazione al livello di sviluppo del figlio, includendo riferimenti all'Asse IV ("Pattern e disturbi relazionali") della Sezione Prima Infanzia (IEC) nel caso di genitori di bambini tra 0 e 3 anni.

Infine, verrà presentato un breve caso clinico volto a illustrare la valutazione del funzionamento mentale genitoriale e ad esplorare le implicazioni cliniche di eventuali deficit o distorsioni nelle funzioni mentali, con particolare attenzione al rischio di trasmissione intergenerazionale di pattern disfunzionali e alla possibile formazione di configurazioni relazionali patogene.

MODULO 10. Il nuovo manuale diagnostico. Nuove e antiche parole per avvicinarsi all'umano

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trauma, Attaccamento e Neuroscienze. Come ristabilire Connessioni Sicure

Daniele Mencarelli

Alla ricerca di nuove e antiche parole per avvicinarsi all'umano senza il pregiudizio della patologia ma con la curiosità dell'osservazione sensibile quanto lucida. L'autore di Tutto chiede salvezza, edito da Mondadori, vincitore del Premio Strega Giovani e da cui è stata tratta una serie tv di cui l'autore ha curato la sceneggiatura, affronterà il tema da un punto di vista inedito.

Discussione e Q&A dalle 12.00 alle 13.00

Chair

Laura Muzi e Guido Giovanardi

MODULO 11. Il caso di Athena

Nancy McWilliams

- Indicare tre aspetti di un modello autolesionista esemplificato da questa paziente
- Applicare il Profilo di Funzionamento Mentale del PDM alla paziente e collocarla sul continuum salute-malattia
- Indicare se i sintomi depressivi della paziente erano più introiettivi o più anaclitici

La dottoressa McWilliams presenterà, con il permesso della paziente, il caso di una donna che ha seguito intensamente per molti anni. Questa paziente era affetta da un disturbo di personalità autolesionista, diagnosticabile sia secondo i criteri della descrizione categoriale ormai superata del DSM, sia in base alla descrizione più dimensionale, inferenziale e contestuale offerta dal PDM-3. La sua psicologia sarà concettualizzata in base alle sezioni del PDM relative alla personalità adulta e alle funzioni mentali. La dottoressa McWilliams descriverà in dettaglio le sue interazioni cliniche con questa donna, al fine di illustrare il valore della terza edizione del PDM per i terapeuti.

MODULO 12. Esperienze psicologiche che possono richiedere attenzione clinica: un caso clinico illustrativo

Guido Giovanardi

- Acquisizione di conoscenze teorico-cliniche sull'approccio diagnostico del PDM-3 applicato a gruppi e popolazioni marginalizzate
- Acquisizione di competenze pratico-applicative sul processo di assessment secondo il PDM-3

La lezione sarà dedicata all'approfondimento della sezione "Esperienze psicologiche che possono richiedere attenzione clinica (PERCA)" del nuovo Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM-3). Questa sezione, frutto di una prospettiva intersezionale, prende in esame una serie di esperienze psicologiche connesse a condizioni individuali e collettive che, pur non costituendo di per sé quadri psicopatologici codificati, possono implicare una rilevante sofferenza soggettiva e una possibile domanda di cura. In particolare, il focus è posto su vissuti legati a forme di marginalizzazione, appartenenza a gruppi minoritari e tensioni derivanti da fenomeni socio-politici e ambientali globali. Verranno trattati i seguenti ambiti tematici:

- L'esperienza di vivere in un ambiente imprevedibile, con riferimento a condizioni di ecoansia, conflitti bellici e pandemie;
- L'appartenenza a gruppi marginalizzati per motivi razziali, etnici o culturali;
- L'appartenenza a comunità religiose, linguistiche o politiche soggette a discriminazione o esclusione;
- L'esperienza soggettiva di persone gay, lesbiche o bisessuali;
- Le condizioni di incongruenza di genere e le loro ricadute psicologiche e relazionali.

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trauma, Attaccamento e Neuroscienze. Come ristabilire Connessioni Sicure

La lezione si concluderà con la presentazione e la discussione di un caso clinico esemplificativo, finalizzata a mettere in luce l'applicabilità clinica della sezione PERCA e la rilevanza di una lettura dinamica e contestuale della sofferenza psicologica contemporanea.

MODULO 13. Valutazione e diagnosi dell'anziano

Franco Del Corno

- Fornire gli strumenti per una valutazione diagnostica degli anziani, fondata sull'assessment delle capacità nelle tre aree fondamentali del funzionamento cognitivo, del funzionamento della personalità e dell'esperienza soggettiva dell'invecchiamento
- Favorire un approccio clinico al processo di invecchiamento che non sottovaluti le numerose problematiche, ma ne colga anche le risorse
- Descrivere le caratteristiche di un invecchiamento "normale", ossia la relazione dialettica fra successful aging (auspicabile ma che non deve essere oggetto di idealizzazione irrealistica) e consapevolezza del declino di alcune capacità, che richiede un continuo processo di adattamento, che può talvolta essere fra gli scopi di un intervento clinico utile

Viene illustrata la struttura della Sezione e vengono descritti dettagliatamente i contenuti dei tre Assi: profili del funzionamento mentale negli anziani, stili di personalità, pattern sintomatologici.

Vengono riferiti i dati della letteratura relativa al processo di invecchiamento, con particolare attenzione alle attuali classificazioni e alle suddivisioni fondate su gruppi omogenei di età. Vengono anche indicate le particolari configurazioni che, nell'età anziana, assumono condizioni quali la cronicità e la comorbilità, senza trascurare l'influenza degli atteggiamenti culturali, che possono supportare la speranza di cambiamenti positivi anche negli anziani, oppure favorire reazioni sociali di emarginazione e svalutazione, motivate esclusivamente dall'età.

Le condizioni soggettive descritte in ciascun Asse sono accompagnate da alcune indicazioni per la gestione e/o il trattamento psicoterapeutico, che verranno illustrate anche attraverso la presentazione di situazioni cliniche esemplificative.

Tavola rotonda. PDM-3: la formazione, la clinica, la ricerca dalle 16.30 alle 17.30

Alessandro Zennaro Antonino Carcione

- Esplorare le possibilità di impiego del PDM-3 nell'ambito delle attività formative e di supervisione
- Acquisire conoscenze e competenze per l'applicazione clinica, la formulazione del caso e la scelta del trattamento più adeguato
- Conoscere le applicazioni del PDM-3 nell'ambito della ricerca empirica, qualitativa e quantitativa

La tavola rotonda si propone di mettere in dialogo diverse figure professionali attorno ai diversi possibili impieghi del PDM-3: a) formativo e di supervisione; b) applicazione clinica, formulazione del caso, scelta del trattamento; c) applicazione nel campo della ricerca quantitativa e qualitativa.

Obiettivo Formativo processo

IL CORSO GUIDA I PARTECIPANTI NELL'APPLICAZIONE PRATICA DEL PDM-3, DALLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA ALLA PIANIFICAZIONE DEL TRATTAMENTO. FAVORISCE LO SVILUPPO DI

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trauma, Attaccamento e Neuroscienze. Come ristabilire Connessioni Sicure

COMPETENZE OPERATIVE NELLA LETTURA DEI TRE ASSI E NELLA GESTIONE DELLE DIVERSE FASI DELLA VITA DEL PAZIENTE.

Acquisizione competenze processo

3 - Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura;

Quota di Partecipazione

277

Destinatari e numero di crediti ECM:

Tutte le Professioni

N. Crediti: 13

Test valutazione: Questionario ECM a risposta chiusa composto da 39 domande

Responsabile del corso (o responsabile scientifico)

Nicola Piccinini

Docenti:

Vittorio Lingiardi

Nato a Milano nel 1960, Vittorio Lingiardi è psichiatra, psicoanalista e professore ordinario di Psicologia dinamica presso la Sapienza Università di Roma. Ha diretto la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e il Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute. È autore di numerosi libri, tra cui *Diagnosi e destino* e *Arcipelago N.*. Ha ricevuto il Premio Musatti nel 2018 e il Research Award della Society for Psychoanalysis and Psychoanalytic Psychology nel 2020. *Il Giornale d'Italia*

Nancy McWilliams

Psicologa clinica e psicoanalista statunitense, Nancy McWilliams è una figura di spicco nel campo della psicoterapia e della psicoanalisi contemporanea. È nota per i suoi contributi nel rendere la teoria psicoanalitica più accessibile e applicabile alla pratica clinica. Ha ricoperto il ruolo di presidente della Division of Psychoanalysis (39) dell'American Psychological Association.

Nicola Carone

Psicologo e dottorando di ricerca in Psicologia sociale, dello sviluppo e ricerca educativa presso la Sapienza Università di Roma, Nicola Carone è stato visiting scholar presso il Centre for Family Research dell'Università di Cambridge. Ha collaborato con Vittorio Lingiardi e Raffaele Baiocco alla pubblicazione *La famiglia da concepire*, focalizzandosi sul benessere dei bambini con genitori gay e lesbiche

Anna Maria Speranza

Psicologa e psicoterapeuta, Anna Maria Speranza è professoressa ordinaria di Psicopatologia dello sviluppo presso la Sapienza Università di Roma. Ha diretto la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica dal 2013 al 2019 e il Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute dal 2020 al 2023. È una figura di riferimento nel panorama della psicologia dinamica in Italia. *Università Roma*

Norka Malberg

Psicologa clinica e dello sviluppo laureata ad Harvard e alla University College di Londra, Norka Malberg è psicoanalista per bambini, adolescenti e adulti. È assistente professore clinico presso la Yale Child Study Center e la Rutgers University. Attualmente svolge la sua pratica a Barcellona nella facoltà dell'Università Ramon Lull.

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trauma, Attaccamento e Neuroscienze. Come ristabilire Connessioni Sicure

Fuani Marino

Giornalista e scrittrice italiana, Fuani Marino ha studiato psicologia prima di intraprendere la carriera giornalistica. Ha pubblicato il libro Svegliami a mezzanotte, che racconta la sua esperienza di tentato suicidio e il successivo percorso di rinascita. Il libro è stato adattato in un docu-film omonimo diretto da Francesco Patierno.

Annalisa Tanzilli

Psicologa e psicoterapeuta, Annalisa Tanzilli è ricercatrice in Psicologia dinamica presso la Sapienza Università di Roma. È titolare dell'insegnamento "Tecniche del Colloquio Clinico in Adolescenza" e di altri corsi presso la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica. Ha collaborato con Vittorio Lingiardi in progetti di ricerca riguardanti la valutazione della personalità e la relazione terapeutica. SPR Italy

Valentina Di Mattei

Professoressa associata di Psicologia clinica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, Valentina Di Mattei è coordinatrice del Servizio di Psicologia Clinica della Salute e del programma "Salute allo Specchio" dell'IRCCS Ospedale San Raffaele. Ha fondato l'ente Salute allo Specchio ETS, con l'obiettivo di coniugare l'eccellenza medica con la qualità della cura.

Marianna Liotti

Psicologa e psicoterapeuta, Marianna Liotti è docente di Psicologia dinamica presso la Sapienza Università di Roma. Ha collaborato con Anna Maria Speranza in progetti di ricerca riguardanti la psicopatologia dello sviluppo e la valutazione clinica. È autrice di numerosi articoli scientifici nel campo della psicologia clinica.

Laura Muzi

Psicologa e psicoterapeuta, Laura Muzi è specializzata in psicoterapia psicoanalitica. Ha collaborato con diverse istituzioni accademiche e cliniche, contribuendo alla formazione di nuovi professionisti nel campo della psicologia. È autrice di articoli e pubblicazioni riguardanti la psicoterapia e la psicoanalisi.

Daniele Mencarelli

Scrittore e poeta italiano, Daniele Mencarelli ha esordito nel mondo letterario con il romanzo Tutto chiede salvezza, che racconta la sua esperienza in un reparto psichiatrico. Il libro ha ricevuto numerosi riconoscimenti e è stato adattato in una serie televisiva. Mencarelli è noto per la sua capacità di trattare temi complessi con sensibilità e profondità.

Guido Giovanardi

Psichiatra e psicoanalista, Guido Giovanardi è professore ordinario di Psicologia dinamica presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Ha diretto la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica e ha collaborato con diverse istituzioni accademiche e cliniche. È autore di numerosi articoli scientifici nel campo della psicoanalisi e della psicoterapia.

Franco Del Corno

Psichiatra e psicoterapeuta, Franco Del Corno è specializzato in psicoterapia psicoanalitica. Ha collaborato con diverse istituzioni accademiche e cliniche, contribuendo alla formazione di nuovi professionisti nel campo della psicoterapia. È autore di articoli e pubblicazioni riguardanti la psicoanalisi e la psicoterapia.

Antonino Carcione

Psichiatra e psicoterapeuta, Antonino Carcione è specializzato in psicoterapia cognitivo-comportamentale. Ha collaborato con diverse istituzioni accademiche e cliniche, contribuendo alla formazione di nuovi professionisti nel campo della psicoterapia. È autore di articoli e pubblicazioni riguardanti la psicoterapia cognitivo-comportamentale.

Alessandro Zennaro

Psichiatra e psicoterapeuta, Alessandro Zennaro è specializzato in psicoterapia psicoanalitica. Ha collaborato con diverse istituzioni accademiche e cliniche, contribuendo alla formazione di nuovi professionisti nel campo della psicoterapia. È autore di articoli e pubblicazioni riguardanti la psicoanalisi e la psicoterapia.